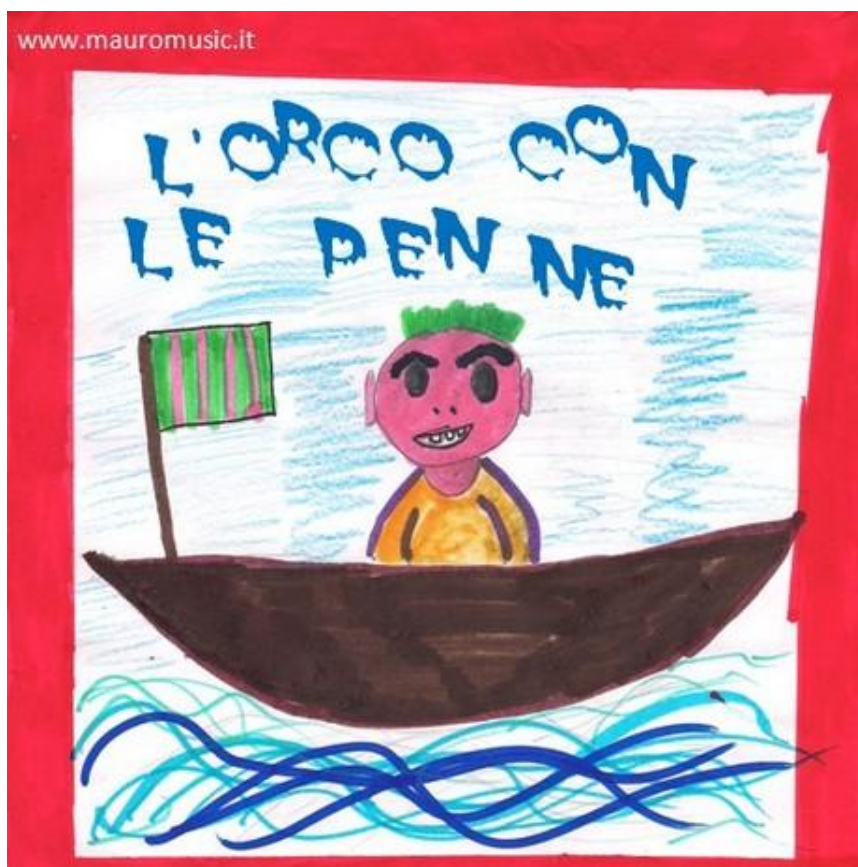


# L'ORCO CON LE PENNE

Da una novella della tradizione popolare toscana

Scritta in collaborazione con  
"Il Carro di Tespi" (sez. ragazzi)

Disegni dei bambini della 2<sup>a</sup> A – Scuola Primaria M.L. King - Firenze



Fiaba trascritta da Mauro Becattini, Ilaria Chesi, Monica Nicolosi, Marilena Paone

e musicata da Mauro Becattini

## Musica in sottofondo

Voce fuori campo

*C'era una volta un re che s'ammalò. Vennero i medici e gli dissero: "Maestà, se vuole guarire, bisogna che Lei prenda una penna dell'Orco. E' un rimedio difficile, perché l'Orco tutti i cristiani che vede se li mangia." Il Re lo disse a tutti, ma nessuno ci voleva andare.*



### CANZONE: (canta il RE)

#### **POVERO RE**

Povero Re, son malato, ohimè,  
Riesco solo a starnutire... eccì!  
Medici e maghi, indovini e frati  
Non mi sanno più curare!  
Sempre più schiavo della malattia,  
non potrò più governare:  
di tutti ormai son lo zimbello  
e davanti al mio cospetto...  
ormai si viene solo con l'ombrello!

**Povero, povero, povero re!**  
**Povero re... povero me!**  
**Povero, povero, povero me!**  
**Povero me... povero re!**

Povero Re, son malato, ohimè,  
Riesco solo a ridacchiare ... ah ah!  
Medici e maghi, indovini e frati  
Non mi sanno più curare!  
Sempre più schiavo della malattia,  
non potrò più governare:  
di me raccontano storielle  
e davanti al mio cospetto...  
ormai ridono tutti a crepelle!  
**Povero, povero, povero re...**

Povero Re, son malato, ohimè  
E confondo le parole... bah bah!  
I miei discorsi stanno diventando  
Come fiori senza aiuole!  
Acciò di meno nonostante che  
Affinchè ovverossia  
E per lo più neanche inoltre ma  
Tuttavia cioè nemmeno  
Piuttosto anziché no sebbene  
insomma!  
**Povero, povero, povero re...**

Voce del Re (fuori campo)	Minestrello...
	<i>Entra il cantastorie, si guarda intorno per capire da dove viene la voce, quindi si avvicina al libro e volta pagina. La voce viene dal disegno del Re che sta male</i>
RE	Minestrello, io sto molto male e tu solo puoi aiutarmi...
MINESTRELLO	Maestà, non sono che un povero cantastorie, ma la vostra vita mi sta a cuore. Chiedetemi qualsiasi cosa ed io la farò!
RE	Mio fedele Minestrello, per salvarmi la vita tu dovrai fare un lungo, lungo viaggio, che ti porterà nella caverna dove vive l'Orco. Dovrai riuscire a strappargli una penna e quando me l'avrai portata io guarirò. Nelle pagine di questo libro, troverai la strada...

### CANZONE: (parla il libro)

#### **SETTE PASSI SETTE VOLTE**

**Sette passi sette volte sulla strada conerai  
Sette stelle da quel cielo venir giù vedrai!!!**

Alla settima, sta' attento che succede un gran portento!  
Ecco il buio della notte che t'inghiotte, si t'inghiotte ...!

**Sette passi sette volte...**

Poi nel bosco folto andrai e su un monte salirai  
E scavalcherai quel fosso: dopo, corri a più non posso!!!

**Sette passi sette volte...**

La caverna poi t'accoglie tutta buia e misteriosa ...  
È dell'Orco e di sua moglie: scura tana spaventosa ...

**Sette passi sette volte...**



MIN	<i>Si incammina fischiando . A un certo punto incontra un Oste.</i>
OSTE	A Menestrè... 'ndo vai?!
MIN	Eh, se sapessi, caro oste... vado dall'Orco, a strappargli una penna per sua Maestà!
OSTE	Ao?! Ma che te s' ammattito?! Ma davvero ce voi annà? Ma tu forse nun te rendi conto: l'Orco, site vede, te se magna!!!
MIN	Lo so, lo so, non me lo ricordare, altrimenti... svengo dalla paura...
OSTE	Comunque, si ce devi proprio annà, me potresti fa' er piacere de portammene una pure a me, visto che so' tanto gajarde e fanno tanto bbene!!!
MIN	Eh... se ci arrivo te la porto volentieri!
OSTE	E se je parli, guarda un po' de domandaje de mi' fija, ch'è tant'anni che m'è sparita e nun so più dove sta....
	<i>I due si salutano e M. riprende il cammino. Cammina, cammina, M. arriva sulla riva di un fiume:</i>

MIN	Signor barcaiole, potrebbe farmi passare dall'altra parte?
BARCAIOLO	Ma certo, sior, vegn, vegna.... Ma dov'è che s'è direto, fiol?
MIN	Vado... dall'Orco! Devo riuscire a strappargli una penna per il re che sta male e una per l'Oste che ha perso sua figlia...
BAR	Ostaria, ti g'ha un gran fegato, fiol! Ti s'è proprio coraggioso, eh!
MIN	Beh... proprio coraggioso... ( <i>tremando come una foglia</i> )
BAR	Ostregeta, me piacerea anca a mi de aver una pena dell'Orco... so che portan fortuna, ciò!
MIN	Non vi preoccupate, barcaiole, se mi riesce di arrivare ... prenderò tre penne invece che due: visto che ci sono!
BAR	Ti s'è proprio un bravo fiol. E allora, se puoi, domandaghe anche com'è che mi sono qui da tanti ani e non me riesce de venir fora da sta barcheta...
MIN	Oh... pover'uomo...! Così tu non puoi mai andare a casa tua...?! Sei condannato a vivere sempre qua, su questa scomoda barca...?!
BAR	Davero, fiol, ti g'ha proprio capio...
MIN	Ma stai tranquillo, se ci arrivo, dall'Orco, gli chiederò anche di questo!
	<i>M. Sbarca e riprende il cammino: davanti ad una fontana asciutta, incontra un distinto signore:</i>
SIGNORE	Caro Minestrello, ho saputo che vai dall'Orco, veh!
MIN	Sì sì: è proprio vero! Ma ... chi ve l'ha detto?
SIG	Ma caro il mio ragas suolo... il paese è piccolo... e la gente mormora...!
MIN	Comunque... è la verità... purtroppo! E devo anche strappargli tre penne: una per il re, una per l'Oste e l'ultima per il povero barcaiole, ch'è condannato a rimanere appiccicato alla sua barca...
SIG	Ma allora... perché non ne porti una anche a me???
MIN	E perché no? Tanto, ormai... ( <i>tremando conta sulle punte delle dita le penne che dovrà strappare all'Orco, mimando il movimento</i> )
SIG	Sai... anch'io ho i miei problemi... sorbole! La vedi questa fontana? Finjo a qualche tempo fa, questa buttava oro e argento ed io vivevo ricco e felice.... Ma adesso... ahimè adesso...
MIN	Su, su, non fate così...! ( <i>M. prova curioso ad aprire la fontana</i> )
SIG	Ecco, vedi? Adesso si è seccata... ed io sono caduto in miseria! Anzi ( <i>rianimandosi e cambiando tono</i> ) già che tu ci vai... perché non provi a chiederglielo all'Orco, se lui ne sa qualcosa... ! L'Orco, a quel che ne so, non deve mica essere un tipo troppo socievole, ma comunque, se riesci a parlarci... ( <i>lo squadra dall'alto in basso stimandolo con disapprovazione</i> )
MIN	Non dubitate, presto tornerò con la penna e la soluzione al vostro incantesimo ( <i>almeno spero!</i> )...
	<i>I due si salutano: dopo un po' M. , che procede in preda alle sue paure, si scontra con un frate che cammina assorto nella lettura del breviario.</i>
MIN	Scusate, fratello, ma ero soprappensiero...
FRATE	Statte bbuono, paesà! E che Dio ti bbenedica...!
MIN	A proposito, fratello, sapete dirmi se vado bene di qua per la casa dell'Orco?
FRA	Dell'Orco? Tu... vai dall'Orco? Gesù, Giuseppe, sant'Anna e Maria! E... non tieni paura?
MIN	Eccome se ce n'ho di paura...
FRA	Ah, allora tu sì Minestrello, chillu bbravo gjo che va a strappare le penne

	all'Orco... E bbravo!
MIN	So che dovrò veder cadere sette stelle e alla settimana troverò la caverna che è la casa dell'Orco.
FRA	Eh, caro Minestrello, la cosa mica è tanto facile: tu quando vedi la settima stella, vieni inghiottito dal buio e... patapunfete! Ti trovi nella caverna... e quello, l'Orco, è una bbestia tremenda... San Gennà... e che ti devo dire?! Facciamo accusi: io ti do questa candela e questi fiammiferi e così, quando arrivi là, tu l'appicci...
MIN	L'appiccio?
FRA	Si l'appicci... l'accendi... e fai luce! Però ci devi andare verso le undici, undici e mezza, perché così l'Orco non ci sta ancora: troverai una bbella signora, e quella è la moglie dell'Orco: ma statte tranquillo... chilla tanto è bella quanto è bbuona.... Ti aiuterà sicuramente! Ti spiegherà tutt'è ccose! Statt'accuorto, perché se te fi verè dall'Uorco, chillo tee fa "Aumm!" ( <i>M. fa un balzo indietreggiando</i> ) e ti mangia comme fosse 'na mozzarella fresca fresca!
MIN	Mamma mia, ora che so tutte queste cose, ho forse più paura di prima... ma non importa! Mia nonna diceva sempre: canta che ti passa! Ed io, da buon cantastorie, voglio farmela passare una buona volta questa maledetta paura... <i>Imbraccia la chitarra e canta il rit. di "Abbasso la paura"</i>  <b>Ma chi ha paura della paura?</b> <b>Chiudi gli occhi e fa un bel tuffo</b> <b>In un mondo buffo e più non tremerai!</b> <b>Ma chi ha paura della paura...</b> <b>Prova a ridere di gusto</b> <b>È il modo giusto per tirarti su...!</b>
FRA	<i>(che, a braccetto con M. aveva intonato la canzone insieme a lui...)</i> Ah.. .guajò, io quando sento un po' di musica mi commuovo sempre... <i>(si soffia sonoramente il naso con un vistoso fazzoletto)</i> ma ora bbasta! Che sennò mi passa pure l'appetito! Piuttosto, Minestrè, tu mi devi fare nu piacere...
MIN	Volete una penna anche voi!
FRA	No, la penna la tengo <i>(esibisce una vistosa penna a sfera!)</i>
MIN	Ma no... che avete capito? Una penna... Del terribile Orco!
FRA	No, no! Preferisco scrivere con i pennarelli! Ma un piacere puoi farmelo ugualmente: devi addimandargli una cosa per conto mio: nel mio convento siamo tanti frati e siamo stati non so quanti anni tutti in pace: ma da dieci anni a questa parte, non facciamo che litigare: ieri, per esempio, Frà Campanello e Frà Giuffrido, hanno iniziato a becchettarsi per chi di loro doveva ripulire il tegame della crema e... alla fine, chissà come, il tegame è finito sulla testa del povero Frà Campanello, mentre il mestolo di legno è andato a spaccarsi sulla schiena di Frà Giuffrido...
MIN	Ma dite davvero, Fratello?
FRA	Come no? Ma senti questa, successa stamattina, poco prima che io uscissi dal convento: Frà Simone e Frà Samuele, i cantori del coro, non hanno potuto cantare alla messa della mattina... perché qualcuno, non si sa chi ... aveva messo della colla al posto del loro dentifricio e così le loro bocche sono rimaste incollate per tutta la mattina!
MIN	E io che credevo che in convento ci fossero soltanto pace e silenzio...!
FRA	Minestrello, tu mi devi aiutare! Qua pace e silenzio ...! L'Orco, lui lo sa



	certamente il perché di questo mistero! E saprà anche come fare a far tornare questi fraticelli birbanti a essere buoni e pacifici come una volta!
MIN	Va bene. Non preoccupatevi. Vi servirò ...
FRA	Grazie, figliuolo. E ora va', vattenne! La Maronna t'accompagni!
	<i>M. si incammina cantando</i>

**CANZONE: (canta Minestrello)**

### **ABBASSO LA PAURA**

**Ma chi ha paura della paura?  
Chiudi gli occhi e fa' un bel tuffo  
In un mondo buffo, e più non tremerai!  
Ma chi ha paura della paura?  
Prova a ridere di gusto:  
è il modo giusto per tirarti su!**

Brutte streghe volanti, vampiri ululanti,  
fantasmi con lacci e catene ...  
e uno scuro maniero con un lupo nero  
che lancia saette dagli occhi ...  
ma la scena è cambiata: la strega è  
inciampata ...  
mi viene da fare una grossa risata!

Ladri ed assassini che cercan bambini  
Per metterli dentro ad un sacco ...  
Ed un orco malvagio che resta a suo agio  
Soltanto se mangia un umano ...  
Ma era solo un abbaglio e l'orco è un  
coniglio:  
mi viene da ridere mentre sbadiglio!



	<i>Le sette stelle, ad una ad una, arrivano in scena, e all'arrivo dell'ultima si fa buio improvviso e si sente un gran boato e il rumore di un corpo che cade</i>
MIN	Aiuto! Ohhhh.....
	<i>M. si sente trascinare verso l'uscita di sin. – rumori di sottofondo – luci impazzite – M. riemerge dalla uscita opposta, discinto, con il viso imbiancato e i capelli ritti: accende la candela: si trova nella tana dell'Orco e, di fronte a lui, entra la moglie dell'orco stesso, spaventata più di lui: cala un drappo nero...</i>
MOGLIE ORCO	E tu chi sei? Come sei venuto fino a qui? Tu non sai chi è mio marito...
MIN	Lo so, lo so! Eccome se lo so ...! Ma... sono venuto per prendergli le penne: visto che ci sono, tento! Se poi mi mangia... amen!
MOG	Io sto chi da tanti anni e non ne posso proprio più. Se tu sei bravo, scappiamo tutti e due. Però, lui non ti deve vedere: altrimenti sono guai per me e per te. Sai, lui è un Orco tremendo che, come vede un cristiano... ahm! Se lo mangia in un boccone! ( <i>M. si spaventa vistosamente</i> ) Ti nasconderò sotto il tavolo e quando lui andrà a dormire io gli strapperò le penne: quante te ne servono?

MIN	Qu qu qu ( <i>balbetta impauritissimo</i> )
MOG	Ma tu... tremi! Certo, avrai fame, chissà che lungo viaggio avrai dovuto fare per venire fino a qui! Anzi, ora ti preparo qualcosa. Dammi una mano ad apparecchiare. ( <i>Apparecchiano: si vede che tra i due c'è una simpatia. L'apparecchiatura sarà molto distratta dai loro reciproci sguardi e sguerguenze</i> ). Allora, ti servono le sue penne... ma quante?
MIN	Quattro: ( <i>mentre inizia a mangiare voracemente</i> ): una per il mio re, che sta molto male! Una per un Oste che ha perduto sua figlia! Una per un barcaiolo che non riesce più a scendere dalla sua barca e l'ultima per un signore che ha una fontana che mesceva oro e argento e orsa si è seccata. ( <i>Dice tutto questo tra un boccone e l'altro, rimpinzandosi</i> ). E poi... devo anche sapere come mai nel convento dei frati non c'è più pace e tutti litigano sempre... buona questa zuppa!
MOG	Sento i passi dell'Orco: presto, nasconditi!
ORCO	Ucci ucci... sento odor di cristianucci! O ce n'è o ce ne son stati... o ce n'è di rimpiazzati!
MOG	Macchè rimpiazzati... non capite più niente dalla fame, marito mio! Venite qua! E sentite che buon profumo fa questa zuppa!
ORCO	( <i>Annusando la zuppa, ma anche l'aria circostante</i> ) Sarà...!
	<i>M. , mentre l'orco mangia, accenna più volte a volersela battere, mentre la moglie dell'Orco lo ricaccia nel suo nascondiglio, sempre elargendo grossi sorrisi al marito</i>
ORCO	Allontanandosi il piatto ormai vuoto. Moglie... ho sonno! Preparami il letto!
MOG	Subito, maritino mio...! <i>Mentre prepara il letto, inizia a cantare la ninna nanna che proseguirà cullando il marito che, tra grugniti, scossoni e sgroppate, finalmente si addormenterà!</i>



**CANZONE: (canta la moglie dell'Orco)**

### **NINNA NANNA ORCHETTO MIO**

Fai la ninna, fai la nanna: bel bambino dormi tu  
Quando tu ti sveglierai il sole brillerà  
Brillerà lassù nel cielo: nei tuoi occhi scende un velo...

Fai la ninna, orchetto mio, prendi sonno presto, su!  
Quando gli occhi chiuderai forse bello sembrerai  
E sarai meno birbante se tu dormi dolcemente...

**Ninna nanna, ninna nanna, ninna nanna orchetto mio...**

Finalmente dormi tu: e io non ne posso più!  
D'essere sempre a te vicina, sono stanca poverina!  
Sogno d'esser liberata... alla vita riportata  
**Ninna nanna ...**

	<i>Musica in sottofondo. L'Orco si è addormentato e M. sbuca con la testa da sotto la tovaglia.</i>
MOG	<i>Sottovoce – Ora stà attento: faccio finta di sognare e gli strappo una penna.... Così!</i>
ORCO	Ahi! Ma che fai? Mi spenni?
MOG	Oh... scusa... stavo sognando!
ORCO	E che sognavi, si può sapere?
MOG	Sognavo... quel convento laggiù! Da dieci anni i frati sono così cattivi che non riescono più a vivere insieme!
ORCO	Non è mica un sogno: è la verità! Quei frati sono così cattivi perché da dieci anni è entrato nel convento il Diavolo in persona, vestito da prete!
MOG	Ma senti...! E cosa ci vorrebbe per farlo andare via?
ORCO	Bisognerebbe che i frati si mettessero a far buone azioni: allora scoprirebbero chi è il diavolo! Lasciami stare ora... <i>(si riaddormenta russando rumorosamente)</i>
MOG	<i>Gli tira via con decisione un'altra penna!</i>
ORCO	<i>(Piagnucolando)</i> Ahi! Che male che m'hai fatto!
MOG	Scusa, sai! Ma... sognavo di nuovo...
ORCO	E che sognavi stavolta?
MOG	La fontana laggiù, nel giardino di quel signore... quella che mesceva oro e argento... sognavo che era secca: chissà che vorrà dire...
ORCO	Mah... stanotte... fai tutti sogni veri! La fontana è turata e non può più buttare oro e argento: bisognerebbe che scavassero adagio adagio lungo il buco della fontana e troverebbero una palla e attorno a questa palla una biscia addormentata!
MOG	Ma dici davvero?!
ORCO	Certamente! Dovrebbero schiacciarle la testa sotto la palla prima che la biscia se ne accorga, e allora la fontana ributterebbe ... ahum <i>(sbadiglia)</i> che sonno <i>(si riaddormenta russando di gusto)</i>
MOG	<i>Dopo un po' di titubanza, gli strappa la terza penna</i>
ORCO	Ahhhh ... Ma stanotte... hai deciso di spennarmi? Ora basta eh... sennò <i>(spalanca la bocca come per mangiarla!)</i>
MOG	Oddio... perdono, mio marito! Mio signore! Non so cosa mi succede... ho fatto un sogno...
ORCO	Un altro? Possibile? Ma che hai mangiato ieri sera?
MOG	Sognavo un barcaiole, là sul fiume, che da tanti anni non riesce a uscire dalla sua barca a causa di uno strano incantesimo...
ORCO	E anche questa è vera. Lui non lo sa, cosa dovrebbe fare!
MOG	Cosa? Cosa? Cosa?
ORCO	O... perché t'interessa tanto?
MOG	Perché vedrai che se me lo dici mi tranquillizzo e mi faccio un bel sonno...
ORCO	Speriamo. E' che... lui dovrebbe farsi pagare e scendere per primo, lasciando il passeggero sulla barca al posto suo!
MOG	Oh, grazie marito mio! Ora sono più tranquilla. Buonanotte e sogni d'oro
ORCO	Si si sogni d'oro... anzi no: smettita di sognare! <i>(si gira dall'altra parte e riattacca a dormire)</i>
MOG	<i>Prova prima a staccagli una penna piano piano: ma non viene. Alla fine si fa coraggio e, emettendo anche un urlo, gli stacca la quarta penna – Ahhhh un incubo!</i>



ORCO	Ma insomma. Ora basta! <i>(si alza imponente e fa' cenno di tirarle uno sganassone: ma lei, lesta, si scansa!)</i>
MOG	Oddio... come faccio a dirtelo... ho fatto un incubo tremendo! Un pover'uomo, un oste: che piangeva come una vite tagliata perché da tanti anni aspetta una figliola che gli è stata rapita...
ORCO	Sognavi di tuo padre, donna. Sei tu la figlia dell'oste. Almeno per ora. Perché se mi strappi un'altra penna, giuro che ti mangio in un sol boccone: e allora si dirà che.... Eri... la figlia dell'oste...!
	<i>E finalmente tutti si addormentano con la ninna nanna in sottofondo. La sveglia verrà data da un gallo assonnato che si strozza. L'Orco si alzerà. E uscirà salutando la moglie. Tenendo le penne in un sacchetto, M. scappa con la ragazza, tornando per la stessa strada da cui è venuto. E spiegando a coloro che incontra ciò che dovranno fare.</i>



**CANZONE:** (cantano le strofe la moglie dell'Orco e Minestrello, i ritornelli i vari personaggi))

### **L'ORCO SPENNACCHIATO**

Ora andiamo via felici dalla tana, su, coraggio:  
e portiamo ai nostri amici questo lieto e gran messaggio:  
Hai risolto il tuo problema, è finita la tua pena:  
perché l'Orco ha confessato quando è stato spennacchiato!  
Caro amico, sta contento! Questa qua è la soluzione  
E vedrai che nel convento cambierà la situazione:  
Basterà che ogni fratello faccia la sua buona azione  
A non farla sarà quello che vi induce in tentazione...

**Grazie amici, grazie assai: voi mi avete liberato  
Dai problemi e dai miei guai, io vi sono molto grato**

Giusto lei, caro signore: le portiamo novità!  
Tornerà di buon umore... questa fonte rivivrà!  
Sotto questa sua fontana c'è una biscia alquanto strana  
Lei la schiacci e in un momento, ecco uscire oro e argento!  
Barcaiolo sconsolato, un rimedio ti ho portato:  
se l'astuzia non ti inganna... finirà la tua condanna!  
Al tuo prossimo viaggetto, ti fai subito pagare:  
scappi e lasci il poveretto sulla barca a singhiozzare...!  
Dopo questa lunga attesa, t'ho portato la sorpresa:  
finalmente l'allegria tornerà nell'osteria!  
La tua figlia è ritornata, dalla belva liberata!  
Sposerò il mio menestrello e... vivrò dentro un castello...!

**Grazie amici ...**

	<i>M. è finalmente giunto al cospetto del Re (che è un fantoccio, del quale si vede soltanto la testa).</i>
MIN	Maestà, ecco le vostre penne!
RE	Bene, mio fido Minestrello, eccoti la ricompensa <i>(gli porge un sacchetto di monete)</i>
MIN	Grazie, sire: con questi soldi potrò subito sposarmi con questa fanciulla, che ho sottratto dalle grinfie dell'Orco, e della quale mi sono perduto innamorado!
RE	Quando è così... eccoti questo regalo di nozze: <i>(gli porge un altro sacchetto)</i>

	<i>di monete</i> ). Ma... dimmi, piuttosto, com'è andata con il terribile Orco?
MIN	Bene, maestà! Bene. Meglio di così... non poteva andare! Se volete, anzi, vi porterò a vedere che fine ha fatto...
RE	Certo che voglio: sono proprio curioso!
MIN	E voi ( <i>volgendosi al pubblico</i> ) miei piccoli amici, volete vedere anche voi che fine ha fatto il terribile Orco? Bene: allora... ( <i>esce dalla scena in punta di piedi, facendo cenno di stare zitti</i> ).
ORCO	( <i>Entrando deciso, quasi di corsa: e guardandosi intorno</i> ) ... ma... se crede di farla a me, al terribile Orco... si sbaglia di grosso! Lo acchiapperò, anche se fosse in capo al mondo: e allora ... e allora... ahmmmm!
BARCAIOLO	( <i>entrando in scena a metà monologo dell'Orco: sul finire è molto spaventato!</i> ) Pietà, sior Orco: pietà! Farò qualsiasi cosa mi chiederà... ma... per carità... non me mangi!
ORCO	Stai tranquillo, barcaiole, ho altro per la testa! Piuttosto, svelto, accompagnami sull'altra riva del fiume. ( <i>Sale sulla barca</i> )
BAR	( <i>studiandolo e architettando velocemente il suo piano</i> ) ... certo... ostreggheta.ò.. mi sarò libero... fiol d'un can...
ORCO	Ma che dici? Vaneggi???
BAR	Ma no, sior Orco... solo che... ecco: io saria un po' a corto di sghei... 'nsoma... me povarestè pagar? Soltanto un soldo, per voi, sior Orco...
	<i>L'Orco paga e il B. , agilissimo, scappa dalla barca, fa una gran linguaccia all'Orco e ... ridendo...</i>
BAR	Me stia ben, sior Orco.. anzi... brutto scimmione peloso che non ti se' altro! Bona fortuna! Te piaceva la mi' barchetta? E allora.... Rema!
	<i>Sul finire sopraggiungono M. e la ragazza; lui la prende a braccetto M. e la sposa,</i>
BAR	E tutti vissero felici e contenti... e l'Orco rimase... a stringere i denti...
TUTTI	E tutti vissero contenti e felici, persino le piante, con foglie e radici!



#### **CANZONE: (tutti)**

#### **LARGA LA FOGLIA**

E alla fine d'ogni storia è importante dire sempre:  
larga la foglia, stretta la via: dite la vostra che ho detto la mia...  
E finisce proprio bene questa storia un po' paurosa  
Minestrello s'innamora della ragazza e la sposa

**Prima penna na na tiro via la la la**  
**La seconda da da é già mia la la la**  
**Terza penna na na vieni qua la la la**  
**E la quarta in mano ho già!**  
**Lai lai lai...**

L'orco è stato imprigionato: Le sue penne han sistemato  
Il barcaiole, il re ed il signore, e nel convento regna il buon umore...!  
Tutti vissero contenti,  
tutti vissero felici,  
anche noi che siamo qua e ci sentiamo più amici  
**Prima penna na na...**

# **A FINE**